

MINISTERO DELL'INDUSTRIA, DEL COMMERCIO E DELL'ARTIGIANATO

Direzione Generale delle Miniere

Ufficio Nazionale Minerario per gli Idrocarburi

4/C

RELAZIONE AL COMITATO TECNICO
PER GLI IDROCARBURI

Roma, li 15 giugno 1979

OGGETTO: Istanza della Società Montecatini Edison ed altre per la seconda proroga biennale, previa riduzione dell'area, del permesso di ricerca "PORTO-CANNONE", ricadente nel territorio della provincia di Campobasso.

Il permesso di ricerca per idrocarburi liquidi e gassosi denominato "PORTOCANNONE" è stato originariamente conferito, con D.M. 22/3/1973, alla Società Mineraria Texas Italiana (ora Compagnia Petroliфера Italiana), per la durata di anni quattro e per l'estensione di 37.290 ha.

Con D.M. 1/7/1977 il permesso è stato prorogato di due anni, per cui il secondo periodo di vigenza è scaduto in data 22.3.79.

Con decreti 23/7/1977 e 4/2/1978 la titolarità del permesso è stata estesa ad altre Società per cui in atto essa risulta così distribuita:

MONTECATINI EDISON (rappresentante unica):	49,50 %
C.P.I.	: 13,50 %
AGIP	: 11,25 %
ITALREP	: 10,00 %
CLYDE PETROLEUM FINANCIAL	: 8,10 %
COPAREX	: 4,50 %
PARAMBE OIL e GAS OPERATION	: 3,15 %

RET/PAP

.//.

Nel corso del primo periodo di vigenza sono stati eseguiti, oltre ad un rilievo fotogeologico, 2 rilievi sismici a riflessione che hanno permesso di individuare una interessante struttura chiusa (struttura di Campomarino), in corrispondenza della quale è stato perforato, all'inizio del 1977, il pozzo esplorativo "Campomarino 1".

Il pozzo, terminato alla profondità di 1644 metri, ha attraversato i seguenti terreni:

da m. 5 a m. 1432 : argille del Quaternario - Pliocene;

da m. 1432 a m. 1445: calcari del Miocene Superiore;

da m. 1445 a m. 1473: anidriti del Miocene Medio;

da m. 1473 a m. 1615: calcari e calcareniti organogene del Miocene inferiore;

da m. 1615 a m. 1644: calcari cretacei con intercalazioni marnose.

Il pozzo aveva lo scopo di esplorare sia i livelli sabbiosi pliocenici, sia le formazioni porose-permeabili situate nel substrato carbonatico pre-pliocenico (calcareniti mioceniche e calcari cretacei), ma ha rinvenuto sia gli uni che le altre totalmente saturati da acqua salata, per cui il suo esito minerario è stato negativo.

Il programma di lavoro proposto per il secondo periodo di vigenza prevedeva il completamento della prospezione sismica del permesso, mediante l'esecuzione di circa 60 Km di profili e, dipendentemente dai risultati di tale rilievo, la perforazione di un pozzo esplorativo della profondità di circa 2.000 metri.

Nel corso del secondo periodo di vigenza è stata effettuata una campagna sismica a riflessione, terminata alla fine dello scorso anno, per un totale di quasi 70 Km di profili, la cui interpretazione, attualmente ancora in corso, dovrà confermare l'esistenza e la validità di alcune strutture intraviste nella serie del Pliocene Medio.

Con istanza pervenuta in data 23/2/1979 e pubblicata sul BUI Anno XXIII/3, le Società titolari hanno chiesto la seconda proroga biennale del permesso in oggetto, previa riduzione dell'area ad

ha 18.602, pari a circa il 49,88% dell'area originaria.

In tale istanza le Società affermano che nell'area proposta per il rinnovo si trovano in pratica tutti i prospetti più importanti, non ancora esplorati, del permesso, per la cui ricerca hanno proposto il seguente programma di lavoro:

- rilievo sismico di dettaglio, per circa 60 Km di profili, con un impegno di spesa di circa 240 milioni di lire;
- perforazione di due pozzi esplorativi della profondità di 2.200 e 2.600 metri rispettivamente, aventi lo scopo di investigare due strutture nel Pliocene medio e nel Cretaceo che sembrano già fin d'ora mostrare un discreto interesse.

L'impegno di spesa previsto per tali pozzi ammonta a 1.300 milioni di lire.

L'Ingegnere Capo della Sezione Idrocarburi di Roma, nel riferire in merito all'istanza in oggetto (nota n. 81964 del 12.3.79), preso atto che dopo il pozzo Campomarino 1 l'attività di ricerca non si è concretata in ulteriori perforazioni per le obiettive difficoltà dei trends strutturali da definire, considerato che il programma di lavoro proposto comprende tutti i temi di ricerca residui per l'area da prorogare, ha espresso parere favorevole all'accoglimento dell'istanza in oggetto.

IL DIRETTORE DELL'UFFICIO

M. M. M.